

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

**VARIANTE PER MODIFICHE NORMATIVE AL REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO (RUE)
n. 6/2021**

adottata con deliberazione del consiglio comunale di Imola n. 252 del 16/12/2021
del Comune di
Imola

PROCEDIMENTO:

Formulazione RISERVE in applicazione della disciplina transitoria di cui
ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017 e contestuali valutazioni ambientali

Bologna, 10 giugno 2022

Fasc. 8.2.2.9/10/2022

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

2. CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE

3. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

3.1 Valutazione della documentazione presentata

3.2 Coerenza con l'Accordo Territoriale

3.3 Inquadramento territoriale metropolitano (PTM-Piano Territoriale Metropolitano e PUMS-Piano Urbano della Mobilità Sostenibile)

3.4 Modalità di attuazione e della proposta

4. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

4.1. Premessa

4.2. Gli esiti della consultazione

4.3. Le conclusioni

5. GLI ALLEGATI

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

La Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n.24 /2017 sulla "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio e l'incentivazione delle condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali, indica i relativi procedimenti di approvazione, ammettendo all'art. 4, comma 4, lettera a), le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, utilizzando l'iter di approvazione previsto dalla normativa previgente.

Relativamente al RUE, la normativa (art. 33, comma 4-bis, della Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n.20/2000) prevede che, nel caso in cui contenga la disciplina particolareggiata del territorio, esso debba essere sottoposto al procedimento di approvazione previsto per il POC di cui all'art. 34 della Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n.20/2020. Le seguenti riserve sono quindi riferite alle previsioni della variante al RUE relative alla disciplina particolareggiata del territorio da rendere maggiormente coerenti con il PSC o con prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale più ampio.

Tra questi si richiama in particolare il PTM approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 16 del 12 maggio 2021 ed in vigore dal 26 maggio 2021.

2. CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE

La variante 6/2021 al RUE, adottata dal Comune di Imola con deliberazione del Consiglio Comunale n. 252 del 16/12/2021, è finalizzata al recepimento delle disposizioni di cui all' "Accordo Territoriale, per il Polo Funzionale Metropolitano Integrato "SELICE - A 14", con riferimento all'ambito N24A. L'accordo di cui sopra è stato sottoscritto in data 08/07/2021 dal Comune di Imola, dalla Città metropolitana di Bologna e dal Nuovo Circondario Imolese.

Tale Accordo ha sostituito quello sottoscritto in data 04/06/2009 per il "Polo Funzionale Multisala". Il polo funzionale metropolitano integrato "SELICE - A 14" di cui all'Accordo Territoriale comprende 4 ambiti collocati a sud dell'Autostrada A14 tra le vie Selice e Lasie:

- N24A: LASIE-SELICE (oggetto della presente proposta di Variante al RUE)
- APF6: MULTISALA
- ASP_AN2.7
- ASP_AN2.9

La presente Variante riguarda la disciplina particolareggiata ai sensi dell'art. 29 comma 2 bis della Legge Regionale Emilia-Romagna n.20/2000 e smi e pertanto si applicano le disposizioni di cui all'art. 34 della Legge Regionale Emilia-Romagna n.20/2000 e ss.mm.ii. e propone, in particolare, la modifica normativa che riguarda unicamente l'Allegato 1 al Tomo III del RUE "*Ambiti soggetti a disciplina speciale*".

Per dare piena attuazione ai contenuti dell'Accordo sopra citato si rende, quindi, necessario procedere con la modifica della scheda di RUE così come meglio sopra descritto.

Relativamente alla classificazione urbanistica dell'area si da atto che l'ambito in oggetto è classificato dal PSC come ambito ASP_A "Ambiti produttivi e terziari sovracomunali di sviluppo esistenti (art. 5.2.6)" e individuato nel RUE come ambito N24A, localizzato all'interno del perimetro del Territorio urbanizzato.

L'Accordo Territoriale citato ammette l'insediamento di 10.000 mq di Superficie di Vendita (SdV) non alimentare massima, mentre la scheda N24A del RUE vigente prevede utilizzazioni commerciali per un massimo complessivo di 5.000 mq di SdV e una SU commerciale massima di 6.500 mq.

Al fine di rendere fattibile la realizzazione dei 10.000 mq di SdV, come previsti dall'Accordo Territoriale sopra citato, è necessario consentire una quota proporzionale di SU. La SA viene calcolata nel 20% della SU come previsto al comma 5 dell'art. 15.3.2 delle NTA del RUE relativo alle zone ASP_A. Per la restante SU sono ammessi gli usi produttivi/terziari già previsti per l'ambito in coerenza con l'Accordo Territoriale.

La proposta di variante prevede, altresì, una modifica delle funzioni previste per l'ambito in oggetto. Al fine di evitare conflittualità tra gli usi si propone ad esempio di eliminare la possibilità di realizzare 3.000 mq per residenza nell'ambito e di recuperare a uso residenziale ordinario l'edificio esistente. La residenza viene limitata allo specifico uso d9) con un massimo di un alloggio di 150 mq di SU per lotti di almeno 10.000 mq di Sf. Per l'edificio esistente si ammette anche l'uso c1) compatibile con la relativa tipologia e si integrano le funzioni terziarie e commerciali e produttive e assimilabili sempre con riferimento agli edifici residenziali esistenti.

Infine, vengono aggiornati in recepimento dell'Accordo Territoriale le dotazioni ed infrastrutture previste a carico dell'ambito N24A al fine della sostenibilità e accessibilità dell'insediamento commerciale:

- viene posta a carico dell'ambito N24A la realizzazione della rotatoria della Via Selice con la nuova strada comunale;
- viene eliminata la realizzazione della rotatoria su Via Lasie - Via Selice, in quanto già anticipata dal Comune;
- viene specificato l'obbligo di realizzare pista ciclabile e marciapiede contestualmente all'allargamento di Via Lasie.

Dalla documentazione progettuale si evince che l'attuazione della presente Variante 6 al RUE relativa all'ambito N24A potrà avvenire solo nel rispetto della relativa scheda dell'Allegato 1 al Tomo III del RUE attraverso un Piano Particolareggiato di Iniziativa privata.

3. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

Nel caso di variante al RUE, la Città Metropolitana può formulare riserve relativamente alle previsioni che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Riconoscendo in termini generali la coerenza della variante al RUE, con il PSC vigente, con il PTM e il PUMS nonché con l'Accordo Territoriale, occorre precisare alcune considerazioni derivanti dall'analisi della documentazione presentata e relative integrazioni, dal parere degli Enti competenti in materia ambientale e della relazione istruttoria di ARPAE AACM pervenuta con nota PG 34570 del 07/06/2022.

Le valutazioni di cui sopra dovranno essere recepite in sede di approvazione della variante e/o di attuazione delle previsioni in esse contenute e così come meglio di seguito descritto.

3.1 Valutazione della documentazione presentata

Nell'ambito della valutazione della documentazione presentata è emerso che il documento di Valsat riporta erroneamente, quale oggetto di approfondimento, aspetti inerenti il PUA dell'Ambito N24A. A fronte di apposita richiesta di integrazioni/delucidazioni da parte dello scrivente servizio, il Comune nella nota di Trasmissione chiarimenti/documentazione integrativa acquisita ns. PG 28102 del 09/05/2022, ha specificato che *"il Documento di Valsat ed i relativi allegati sono unicamente finalizzati alla valutazione degli impatti sull'ambiente e sul territorio derivanti dalla variante urbanistica alla scheda di RUE N24A denominata Variante 6 al RUE e non del PUA dell'ambito N24A, anche se negli elaborati riportato citato il termine "PUA". Si provvederà alla rettifica in fase di approvazione"*.

Visto quanto sopra si dà atto, oltre che dei chiarimenti forniti dal Comune come sopra descritto, degli approfondimenti effettuati nell'elaborato di Valsat con riferimento al PUA, quale strumento di attuazione delle previsioni contenute nella presente proposta di Variante.

Tuttavia occorre evidenziare che la presente relazione attiene esclusivamente agli aspetti di variante al RUE come meglio sopra esplicitati, demandando quindi le verifiche e le valutazioni inerenti l'attuazione delle previsioni in essa contenute al relativo procedimento urbanistico attuativo richiamato al paragrafo 2.4, attualmente sospeso.

Riserva 1

Rilevato che il documento di Valsat riporta erroneamente, quale oggetto di approfondimento, aspetti inerenti il PUA dell'Ambito N24A si chiede, in fase di approvazione della presente variante al RUE, di portare a coerenza tutti gli elaborati stralciando la denominazione "PUA" e prevedendone la corretta denominazione in relazione al procedimento in oggetto ("RUE").

3.2 Coerenza con l'Accordo Territoriale

L'Accordo Territoriale per il Polo Funzionale Metropolitan Integrato "SELICE - A 14" sottoscritto in data 08/07/2021 dal Comune di Imola, dalla Città metropolitana di Bologna e dal Nuovo Circondario Imolese oltre a definire l'assetto complessivo del Polo, specifica le funzioni ammissibili, lo schema infrastrutturale e ambientale e disciplina i criteri di accessibilità carrabile, pubblica, ciclabile, di sostenibilità ambientale ed occupazionale. L'Accordo di cui sopra disciplina anche aspetti di perequazione metropolitana nonché le forme e modalità di attuazione degli ambiti, con specifico riferimento anche all'ambito N24A.

L'attuazione degli interventi di trasformazione funzionale, urbanistica ed edilizia sono subordinati ad esempio, alla contestuale realizzazione da parte dei soggetti attuatori del polo funzionale degli interventi necessari per garantire l'accessibilità e la sostenibilità territoriale e ambientale, attraverso tre stralci specifici.

Lo stralcio A, a carico dell'ambito N24A prevede:

- 1) *Realizzazione e cessione gratuita della rotatoria tra l'intersezione sulla via Selice con la viabilità di PSC;*
- 2) *Realizzazione e cessione gratuita di quota parte della strada PSC dalla rotatoria della via Selice fino alla rotatoria all'intersezione dei 4 ambiti del Polo funzionale (1° stralcio, una corsia per senso di marcia);*
- 3) *Realizzazione e cessione gratuita della rotatoria baricentrica all'intersezione dei 4 ambiti del Polo funzionale;*
- 4) *Realizzazione e cessione gratuita dell'allargamento della via Lasie dall'incrocio con la via Selice fino alla via Brenta compresa la realizzazione e cessione gratuita della pista ciclabile;*
- 5) *cessione gratuita di tutte le aree interessate dalla viabilità di PSC di proprietà a carico dell'ambito APF6.*

Visto quanto sopra si ritiene necessario integrare la scheda di RUE nel paragrafo "verifiche richieste" con esplicito richiamo all'Accordo Territoriale sopra citato e alle sue disposizioni.

Riserva 2:

Visto l'Accordo Territoriale per il Polo Funzionale Metropolitan Integrato "SELICE - A 14" che disciplina molteplici aspetti relativi anche all'ambito N24A si chiede di allineare il paragrafo "verifiche richieste" della scheda di RUE integrando opportunamente la scheda stessa con esplicito richiamo alle disposizioni di cui all'Accordo Territoriale sopra richiamato.

Si chiede a tal fine, anche con riferimento a quanto evidenziato da ARPAE AACM PG 34570 del 07/06/2022 (alla quale si rimanda) relativamente alla superficie permeabile, alla gestione delle acque e alle caratteristiche dei parcheggi pubblici di richiamare nella scheda del RUE le seguenti condizioni per l'attuazione:

- *Superficie Permeabile:* in coerenza con quanto previsto dall'articolo 7 comma 7 dell'Accordo Territoriale, la Superficie permeabile minima richiesta è pari ad almeno il 25% della Superficie Territoriale dell'ambito N24A. Una quota non superiore al 10% della superficie permeabile potrà essere costituita da pavimentazioni permeabili e coperture verdi.
- *Gestione delle acque:* L'ambito è soggetto a controllo degli apporti d'acqua. L'area per la laminazione delle acque potrà essere prevista in aree esterne al comparto previa verifica che l'area non sia oggetto del cantiere di realizzazione della quarta corsia dell'A14. L'Accordo Territoriale all'articolo 3, prevede specificatamente che "la parte di area interessata dal cantiere per la Quarta corsia dell'A14 potrà essere attuata solo al termine dello stesso".
- *Parcheggi:* in coerenza con quanto previsto dall'articolo 7 commi 1 e 2 dell'Accordo Territoriale, i parcheggi pubblici e pertinenziali (qualora realizzati a raso) dovranno garantire pavimentazione permeabile al 100% e alberature (1 ogni 4 posti auto).

Sempre con riferimento alla coerenza con l'Accordo territoriale si chiede di integrare la scheda del RUE con apposito richiamo anche ai seguenti temi, ferma restando la necessità di garantire la coerenza dell'attuazione dell'area con tutte le disposizioni di cui all'Accordo territoriale citato:

- *Mobilità ciclabile:* in coerenza con quanto previsto dall'articolo 6 dell'Accordo Territoriale, si dovranno realizzare percorsi ciclopedonali in sede propria e illuminati. L'ambito dovrà inoltre

essere dotato di postazioni per parcheggi di biciclette anche elettriche in posizione sicura e funzionale in relazione alle attività che si insedieranno.

- *Progettazione architettonica sostenibile*: in coerenza con quanto previsto dall'articolo 7 comma 8 dell'Accordo Territoriale, l'ambito dovrà garantire il soddisfacimento dei requisiti ACEA e APEA in relazione alla tipologia di attività che si insedieranno.
- *Perequazione Territoriale Metropolitana*: in coerenza con quanto previsto dall'articolo 8 dell'Accordo Territoriale si applica la contribuzione al fondo metropolitano nella misura stabilita dagli articoli 50 e 51 del PTM (50% del Contributo Straordinario e 50% degli U2), in relazione alla nuova superficie di vendita attivabile nell'ambito N24A pari a 5.000 mq. Si stabilisce inoltre un importo pari a 48 euro/mq di Superficie di Vendita quale Contributo di Sostenibilità Commerciale e sarà versato al Comune di Imola secondo le modalità previste dall'articolo 8 dell'Accordo Territoriale.
- *Pianificazione Commerciale*: in coerenza con quanto previsto dall'articolo 3 l'ambito potrà ospitare una Superficie di Vendita massima di 10.000 mq di tipologia commerciale esclusivamente non alimentare. In ottemperanza all'articolo 44 del PTM, l'insediamento commerciale sarà classificato quale struttura di rilevanza metropolitana inferiore "grandi strutture di livello inferiore".

3.3 Inquadramento territoriale metropolitano (PTM-Piano Territoriale Metropolitano e PUMS-Piano Urbano della Mobilità Sostenibile)

L'ambito oggetto di variante è individuato dal sistema di pianificazione metropolitana, e in particolare dal PTM come segue:

1- Carta della struttura:

Polo funzionale metropolitani a marcata caratterizzazione commerciale – Via Lasie (art. 44)

Ecosistema agricolo della Pianura alluvionale (artt.16 e 18):

Rete per la mobilità motorizzata di base di interesse regionale (art. 46)

2- Carta degli ecosistemi:

Zona di protezione acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura (artt. 17,18,47)

Zona di tutela centuriazione (artt.18 e 49)

3- Carta di area vasta del rischio idraulico, rischio da frana e dell'assetto dei versanti:

Controllo degli apporti d'acqua di pianura

Scenario P2 derivato dal Reticolo Naturale Principale e dal Reticolo Secondario di Pianura (art.30)

Scenario P1 derivato dal Reticolo Naturale Principale e Secondario – Torrente Santerno (art.30)

4- Carta di area vasta delle aree suscettibili di effetti locali:

Area B-Depositi di margine appenninico-padano (art.28)

5- Carta delle reti ecologiche, della fruizione e del turismo:

Ciclabili di pianura supporto alla connettività ecologica da finanziare (art. 47)

Visto quanto sopra si chiede di integrare il paragrafo "verifiche richieste" della scheda di RUE con riferimento ai seguenti temi così come anche evidenziato, dalla relazione di ARPAE AACM PG 34570 del 07/06/2022, alla quale si rimanda, per i temi inerenti al rischio idraulico, incremento delle emissioni e studio del traffico al fine della successiva attuazione dell'ambito stesso.

Riserva 3:

Con riferimento alle disposizioni del PTM approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 16 del 12 maggio 2021 ed in vigore dal 26 maggio 2021 nonché al fine dell'attuazione dell'ambito si ritiene necessario che la scheda di RUE preveda apposito richiamo alle disposizioni di cui agli articoli sopra riportati, con le seguenti tematiche che si riportano a titolo esemplificativo:

- *Rischio idraulico*: con riferimento all'articolo 4 comma 5 del PTM, del PGRA vigente e in coerenza con quanto previsto dall'articolo 7 comma 6 dell'Accordo Territoriale, è necessario produrre una relazione sul rischio idraulico, e un'asseverazione di non incremento del rischio

stesso che dovranno essere sottoposti alla valutazione del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale.

- *Integrazione paesaggistica*: in ottemperanza all'articolo 18 del PTM e dell'articolo 7 comma 3 dell'Accordo Territoriale, il nuovo insediamento dovrà essere realizzato coerentemente con l'organizzazione storica del territorio (centuriazione) mantenendone e salvaguardandone gli elementi caratteristici.
- *Bilancio ambientale*:
 - Occorre predisporre la redazione di uno studio di impatto ambientale che analizzi anche l'incremento delle emissioni previste a seguito della realizzazione dell'ambito e che preveda, in ottemperanza al PAIR per quanto previsto dai Comuni oggetto di superamento PM10, adeguate misure di mitigazione per le emissioni atmosferiche proponendo soluzioni progettuali idonee quali la piantumazione di essenze ad alto assorbimento di CO2.
 - Occorre predisporre uno Studio del Traffico che analizzi, valuti e monitori la sostenibilità del traffico indotto al fine dell'attuazione dell'ambito, nonché delle misure mitigative idonee.

Relativamente al paragrafo della scheda del RUE "Dotazioni e infrastrutture", e in coerenza con quanto disposto dall'Accordo Territoriale (articolo 10- stralcio A), si evidenzia altresì che la nuova strada di previsione a confine con l'ambito ASP_AN2.7 è a carico dell'ambito N24A. Tale infrastruttura è inquadrata dal PTM quale "Rete per la mobilità motorizzata di base di interesse regionale" e dovrà garantire almeno una corsia per senso di marcia e pista ciclopeditone. A tal fine si chiede di integrare il paragrafo "dotazioni e infrastrutture" della scheda di RUE, evidenziando la classificazione di cui sopra per l'infrastruttura sopra citata che dovrà garantire, in sede di attuazione, una fascia di rispetto stradale pari a 50 m.

Riserva 4

In coerenza con la classificazione del PTM/PUMS relativa alla nuova strada di previsione posta a confine con l'ambito ASP_AN2.7 (individuata col segmento N-P nell'Allegato 1 dell'Accordo Territoriale) e in ottemperanza all'articolo 46 del PTM, si chiede di integrare il paragrafo "Dotazioni e infrastrutture" della scheda di RUE, evidenziando la classificazione dell'infrastruttura quale "Rete per la mobilità motorizzata di base di interesse regionale".

3.4 Modalità di attuazione e della proposta

La proposta di variante conferma quale strumento di attuazione il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata ma si dà atto del procedimento di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in corso e finalizzato all'attuazione del presente ambito (vedi sospensione del procedimento avvenuto con nota del Servizio Pianificazione Urbanistica della Città Metropolitana di Bologna ns. PG 10084 del 19/03/2020).

Rilevato quanto sopra si suggerisce di modificare la modalità di attuazione nella scheda di RUE allineandola al procedimento in corso sopra citato. In ogni caso, si rammenta che l'attuazione dovrà avvenire nel rispetto della Legge regionale Emilia-Romagna n.24/2017, con particolare riferimento deliberazione di Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n.1956 del 22 novembre 2021, in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli articoli 3 e 4 della Legge regionale Emilia-Romagna n.24/2017.

Relativamente a quanto sopra si demanda, quindi, la valutazione della possibilità di attuare l'ambito al relativo procedimento urbanistico sospeso in coerenza con le disposizioni della normativa sopra richiamata.

Riserva 5

Si chiede di portare a coerenza la scheda di RUE rispetto alle modalità di attuazione in coerenza con il procedimento di attuazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in corso.

4. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

4.1. Premessa

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve al RUE, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che L'Area Autorizzazioni e Concessioni AAC Metropolitana di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana. Relativamente a quanto sopra, si evidenzia che nell'ambito dell'istruttoria

4.2. Gli esiti della consultazione

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: Azienda USL, ARPAE – APAM, Hera spa, INRETE Distribuzione Energia S.p.A, Agenzia per la sicurezza territoriale e protezione civile, Consorzio Utenti del Canale dei Molini di Imola e Massalombarda, Consorzio della bonifica Romagna occidentale, Snam Rete Gas, hanno espresso il proprio parere sulla ValSAT in esame, condizionandolo in alcuni casi ad alcune misure di sostenibilità ambientale che dovranno essere recepite in sede di approvazione.

Si da atto altresì che nella determinazione di chiusura positiva della Conferenza dei Servizi (Atto monocratico n. 910 del 06/05/2022) il Comune di Imola, ha dato atto che la mancata comunicazione della determinazione entro il termine indicato nella richiesta di parere, in assenza di richiesta di integrazioni, equivale ad assenso senza condizioni, assumendo come tali i pareri non pervenuti di: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, ATERSIR – Bologna, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.

Relativamente alla relazione istruttoria predisposta da ARPAE AACM occorre evidenziare che dalla stessa si evincono alcune criticità riconducibili, a titolo esemplificativo, al rispetto delle percentuali di superficie permeabile complessiva, alle caratteristiche dei parcheggi pubblici, ai calcoli sulla laminazione delle acque, al rischio idraulico, alla coerenza delle opere viarie rispetto a quelle previste nell'Accordo territoriale con particolare riferimento alla rotatoria D e al tratto stradale I-L della planimetria allegata all'Accordo, al trasporto pubblico, al traffico che potrebbe derivarne a seguito dell'ampliamento delle superfici di vendita, alla valutazione dell'incremento di emissioni in atmosfera ecc... e di cui si è tenuto conto nell'ambito della presente Relazione istruttoria attraverso la formulazione delle riserve contenute nei paragrafi precedenti.

Le riserve di cui sopra dovranno pertanto essere recepite nella scheda di RUE al fine di garantire la coerenza con la pianificazione metropolitana e la sostenibilità degli interventi previsti nell'ambito dello strumento urbanistico attuativo.

Si prende atto, inoltre che nel periodo di pubblicazione della ValSAT, sessanta giorni a partire dal 02/02/2022 al 04/04/2022, sono state presentate due osservazioni, per le quali il Comune di Imola ha trasmesso le relative controdeduzioni acquisite con ns. PG 28012 del 09/05/2022.

4.3. Le conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del RUE condizionata** al recepimento delle valutazioni sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).

In conclusione si dà atto che il PSC di Imola prevede l'individuazione dell'area quale "Polo Funzionale Multisala" evidenziando tuttavia che il PTM all'articolo 13 comma 4 da atto che alla data di approvazione del PTM stesso (approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 16 del 12 maggio 2021 ed in vigore dal 26 maggio 2021) era in corso di svolgimento il percorso relativo alla conclusione dell'Accordo Territoriale per la ridefinizione del polo funzionale "Multisala" in Polo Funzionale "Selice-A14". Visto quanto sopra e rilevato che il Comune di Imola ha avviato il procedimento di formazione e approvazione del Piano Urbanistico Regionale ai sensi della Legge Regionale Emilia-Romagna n.24/2017 si evidenzia la necessità, nell'ambito della redazione del PUG, di portare a coerenza l'individuazione dell'ambito con la corretta denominazione, assumendone contestualmente le relative disposizioni.

5. GLI ALLEGATI

- A) Relazione istruttoria ARPAE AACM pervenuta con nota PG 34570 del 07/06/2022.
- B) parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

Il Funzionario Tecnico
Arch. Luca Montanari

Firmato
La Responsabile
Servizio Pianificazione del Territorio
Arch. Maria Grazia Murru
(Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente)